

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-317 del 21/01/2026
Oggetto	15^ Modifica ns AIA Reagens_dismissione WDP e stoccaggio rifiuti.pdf
Proposta	n. PDET-AMB-2026-351 del 21/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno ventuno GENNAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SinaDoc n° 30728/2025

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06¹- L.R. n. 09/15² - Azienda Reagens S.p.A. - 15[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'installazione IPPC di produzione di additivi chimici organici e inorganici (di cui ai punti 4.1g e 4.2d dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. n° 152/06), situata in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Codronchi n° 4.

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che all'Azienda Reagens S.p.A., avente sede legale e impianti in Comune di San Giorgio di Piano (BO) in Via Codronchi n° 4, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività IPPC di produzione di additivi chimici organici e inorganici (di cui ai punti 4.1g e 4.2d dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06).

Vista l'istanza⁴ del 06/10/2025, presentata dall'azienda Reagens S.p.A. sul portale web IPPC-AIA (<https://ippc-aia.arpae.it/aia>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con cui si chiede la **Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto e relativa ai seguenti interventi:

- 1) Installazione di un mulino di macinazione dedicato alla linea PSA230;
- 2) Convogliamento delle correnti gassose provenienti dalla fase di miscelazione al punto di emissione E2A;
- 3) Dismissione dell'impianto di depurazione WDP sostituendolo con pari trattamento direttamente nelle vasche;
- 4) Ampliamento del deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi denominato DT8.

Dato atto che:

- in data 13/10/2025 la scrivente Agenzia ha comunicato⁶ all'azienda Reagens S.p.A. di non poter procedere all'avvio del procedimento per tale modifica, in quanto, nella documentazione presentata per gli interventi sopra richiamati, non erano presenti le motivazioni o elementi sufficienti per escludere la verifica di assoggettabilità alla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi di quanto previsto all'art.6, comma 6, del D.Lgs. 152/065 e dalla L.R. 4/18;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/2010 e dal D.Lgs. n. 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n. 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101368 del 25/06/2014, successivamente modificato ed integrato con atti della Città Metropolitana di Bologna P.G. n° 66263 del 19/05/2015 e P.G. 132188 del 13/11/2015 e con atti di ARP AE DET-AMB-2016-3578 del 28/09/2016, DET-AMB-2017-6382 del 29/11/2017, DET-AMB-2018-6311 del 03/12/2018, DET-AMB-2020-1656 del 09/04/2020, DET-AMB-2020-2734 del 15/06/2020, DET-AMB-2021-549 del 08/02/2021, DET-AMB-2022-561 del 08/02/2022, DET-AMB-2022-5116 del 06/10/2022, DET-AMB-2023-2286 del 04/05/2023, DET-AMB-2024-6482 del 21/11/2024, DET-AMB-2025-2526 del 30/04/2025 e DET-AMB-2025-5390 del 22/09/2025;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2025/176002 del 06/10/2025;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Nota agli atti con PG/2025/180824 del 13/10/2025;

- in data 21/10/2025 l'azienda Reagens S.p.A. ha risposto⁷ a tale richiesta dichiarando che gli interventi sopracitati si possono escludere dalla valutazione di assoggettabilità a VIA, in quanto le modifiche proposte non comportano l'introduzione di nuovi impatti ambientali o l'aumento degli impatti esistenti. Tale comunicazione è stata poi integrata con ulteriori valutazioni in data 23/10/2025⁸;
- la scrivente Agenzia, pertanto, ritenendo plausibili tali motivazioni, ha avviato⁹ in data 22/10/2025 il procedimento di rilascio della modifica non sostanziale, verificando anche il corretto pagamento delle tariffe istruttorie per un importo pari a 500 € (calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009);
- in data 25/11/2025, acquisito il contributo tecnico¹⁰ trasmesso da ARPAE- APAM - Servizio Territoriale di Bologna in merito alle modifiche proposte, è stata trasmessa la richiesta¹¹ di integrazioni al Gestore con contestuale sospensione del procedimento in quanto, al fine di una completa valutazione dell'istanza in oggetto, risultava necessario acquisire alcuni chiarimenti e approfondimenti;
- in data 19/12/2025, l'azienda Reagens S.p.A. ha provveduto a trasmettere¹² la documentazione integrativa richiesta;
- sempre in data 19/12/2025, l'azienda Reagens S.p.A. ha richiesto¹³ lo stralcio dall'istanza degli interventi di cui ai punti 1. e 2. (installazione di un mulino di macinazione e convogliamento delle emissioni gassose al punto E2), che saranno oggetto di successiva istanza di modifica, mantenendo invece la richiesta di autorizzazione per gli interventi di cui ai punti 3. e 4. (dismissione dell'impianto WDP con sostituzione di pari trattamento direttamente nelle vasche e ampliamento del deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi DT8);

e che pertanto le modifiche richieste sono inerenti ai soli punti 3) e 4) che corrispondono a:

3) Dismissione dell'impianto di depurazione WDP sostituendolo con pari trattamento direttamente nelle vasche

Con tale intervento, nell'ottica del miglioramento dell'efficienza dell'impianto di depurazione WDP l'azienda, a seguito di apposita valutazione tecnica, intende dismettere l'impianto WDP sostituendolo con pari trattamento direttamente nelle vasche RA104 Nord ed RA104 Sud, da utilizzare una in back-up all'altra. Questo garantirà un aumento dell'efficienza di sedimentazione grazie all'incremento del volume utile delle vasche rispetto alla situazione attuale. Il trattamento chimico-fisico consiste nella correzione di pH mediante aggiunta di soda, aggiunta di solfuro di sodio che reagisce con i metalli pesanti, aggiunta finale di solfato ferroso per abbattere l'eventuale eccesso di solfuro.

Sono inoltre aggiunti agenti flocculanti, come la bentonite, per favorire la precipitazione dei fanghi. Questi ultimi sono raccolti in vasca e le acque chiarificate inviate alla vasca RA106 di lagunaggio.

⁷ Nota assunta agli atti con PG/2025/186105 del 21/10/2025;

⁸ Nota assunta agli atti con PG/2025/188657 del 23/10/2025;

⁹ Nota agli atti con PG/2025/187749 del 22/10/2025;

¹⁰ Nota agli atti con PG/2025/209129 del 25/11/2025;

¹¹ Nota agli atti con PG/2025/209438 del 25/11/2025;

¹² Nota assunta agli atti con PG/2025/227223 del 19/12/2025;

¹³ Nota assunta agli atti con PG/2025/227355 del 19/12/2025;

Il dosaggio avviene attraverso il carico diretto delle dosi pre-pesate di reagenti, direttamente in vasca. La miscelazione avviene con agitatori da vasca. Si riportano, di seguito, le modalità di esecuzione del trattamento.

Nel caso in cui il campione prelevato dalla vasca dovesse risultare fuori specifica per pH e/o metalli pesanti e/o solidi sospesi, si procede a:

- Deviare i reflui provenienti dagli impianti alla vasca RA104 Nord;
- Caricare i reagenti pre-pesati direttamente nella vasca RA104 Sud;
- Attivare gli agitatori della vasca RA104 Sud ed effettuare la miscelazione dei reagenti per un tempo minimo di 30 minuti;
- Trascorso il tempo di trattamento, fermare gli agitatori e:
 - > Nel caso di solidi sospesi o metalli pesanti fuori specifica si procede ad attendere un tempo di decantazione minimo di un'ora e procedere a nuovo campionamento;
 - > Nel caso di pH fuori specifica si procede a nuovo campionamento.

Se il campione prelevato è in specifica, inviare da RA104 Sud alla vasca di lagunaggio RA106, altrimenti ripetere il trattamento in base ai risultati ottenuti dalle nuove analisi. La vasca RA104 Nord è funzionalmente identica alla vasca RA104 Sud.

4) Ampliamento del deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi denominato DT8

Con tale intervento, al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia della separazione dei materiali prodotti e favorire l'avvio a operazioni di recupero, l'azienda propone l'ampliamento del deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi denominato DT8 con l'introduzione di quattro nuovi cassoni destinati: uno alla raccolta di rifiuti ingombranti (CER 20 03 07), uno alla raccolta della plastica (CER 17 02 03) e due alla raccolta del legno (CER 15 01 03), con conseguente riduzione del volume dei rifiuti e della frequenza dei conferimenti.

Vista la successiva nota istruttoria¹⁴ trasmessa in data 16/01/2026 da ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna - Unità IPPC con la quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda, si rileva quanto segue:

1. La documentazione presentata riguarda l'attuazione di una modifica sul sistema di trattamento delle acque reflue industriali che prevede la "dismissione del sistema esistente WDP con sostituzione di pari trattamento direttamente nelle vasche RA104 Nord e Sud". Tale proposta è da considerarsi preliminare, poiché progettualmente incompleta. Si ritiene pertanto di potere valutare l'efficacia dei trattamenti quando saranno definite le specifiche impiantistiche, che dovranno includere, in via non esaustiva, i seguenti aspetti:
 - a. Caratteristiche delle vasche: Dimensioni, volumetria e descrizione dettagliata del percorso dei reflui (es. sollevamenti, troppo pieno...).
 - b. Dati idraulici: Quantità di acque reflue trattate e relativa portata.

¹⁴ Nota agli atti con PG/2026/7774 del 16/01/2026;

- c. Tempi di reazione: Valutazione della congruità dei tempi proposti per la sedimentazione pre- e post-trattamento e di quelli relativi alla miscelazione in ragione delle volumetrie di reflui da trattare. A tal proposito si ritiene che la coesistenza della fase di miscelazione e sedimentazione non garantisca l'omogeneità del refluo in uscita.
 - d. Sistema di controllo e monitoraggio: Modalità di verifica dei parametri di controllo e dosaggio dei reagenti. Si richiede inoltre la documentazione tecnica dei sistemi di dosaggio e controllo.
 - e. Mantenimento capacità depurativa: modalità di pulizia vasche e smaltimento dei fanghi prodotti dalla sedimentazione.
2. Il collegamento della vasca di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle aree esterne e dei coperti dello stabilimento alla vasca RA106, che, stando alla rappresentazione sulla planimetria allegata alla pratica, risulta posizionato a monte del punto prelievo/misuratore di portata delle acque reflue trattate si configura come una diluizione dei reflui trattati. Pertanto andrà aggiornata la planimetria dello stato di fatto e di progetto in modo tale che questo collegamento sia eliminato, come risulta dalle precedenti planimetrie agli atti della scrivente.
3. In merito al posizionamento del pozzetto parziale S1.C, che in planimetria è ubicato in zona torri di raffreddamento, tale pozzetto dovrà essere posizionato in uscita dal trattamento di depurazione, vale a dire nel punto indicato come "campionamento+misuratore di portata" in uscita dalla vasca RA106 e dedicato alle sole acque reflue trattate.
4. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO: dovranno essere indicate le modifiche al piano di monitoraggio e controllo sezione D.3.2 - Monitoraggio degli scarichi idrici con particolare riferimento alla Tabella 1 (scarichi idrici) e Tabella 3 (Sistema di trattamento): in quest'ultima andranno indicati i parametri di controllo del processo, i relativi range ottimali di funzionamento e le modalità di registrazione.

Dato atto altresì che nella Visita ispettiva del 18/06/2025 ARPAE APAM rilevava, dalle registrazioni giornaliere dei parametri in ingresso ed in uscita dal WDP una scarsa efficienza di abbattimento e sollecitava pertanto l'Azienda ad effettuare una valutazione complessiva riguardo al mantenimento in essere del sistema di depurazione, come evidenziato nel Rapporto Ispettivo¹⁵ del 24/07/2025.

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Tutto ciò premesso e considerato,

¹⁵ Agli atti con PG/2025/133878 del 24/07/2025;

Determina

1. **Di approvare le modifiche proposte 3) e 4) descritte in premessa**, ovvero: dismissione dell'impianto di depurazione WDP sostituendolo con analogo trattamento direttamente nelle vasche e ampliamento del deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi denominato DT8;
2. **Di prescrivere, per l'intervento di cui al punto 3), la cui progettazione risulta ancora allo stato preliminare, che prima della realizzazione dello stesso e comunque entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, sia presentato il dettaglio sulle condizioni di realizzazione e di esercizio, che garantiscano l'efficienza ambientale della modifica impiantistica proposta, come di seguito riportato:**
 - A. **fornire i seguenti dati:**
 - a. **Caratteristiche delle vasche:** Dimensioni, volumetria e descrizione dettagliata del percorso dei reflui (es. sollevamenti, troppo pieno...).
 - b. **Dati idraulici:** Quantità di acque reflue trattate e relativa portata.
 - c. **Tempi di reazione:** Valutazione della congruità dei tempi proposti per la sedimentazione pre- e post-trattamento e di quelli relativi alla miscelazione in ragione delle volumetrie di reflui da trattare. A tal proposito si ritiene che la coesistenza della fase di miscelazione e sedimentazione non garantisca l'omogeneità del refluo in uscita.
 - d. **Sistema di controllo e monitoraggio:** Modalità di verifica dei parametri di controllo e dosaggio dei reagenti. Si richiede inoltre la documentazione tecnica dei sistemi di dosaggio e controllo.
 - e. **Mantenimento capacità depurativa:** modalità di pulizia vasche e smaltimento dei fanghi prodotti dalla sedimentazione.
 - B. **Aggiornare la planimetria dello stato di fatto e di progetto degli scarichi idrici, eliminando il collegamento della vasca di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle aree esterne e dei coperti dello stabilimento alla vasca RA106**, che, stando alla rappresentazione sulla planimetria allegata, risulta posizionato a monte del punto prelievo/misuratore di portata delle acque reflue trattate E CONFIGURANDOSI come una diluizione dei reflui trattati. **Tale planimetria aggiornata dovrà essere trasmessa ad ARPAE.**
 - C. **Posizionare il pozzetto parziale S1.C**, che nella planimetria presentata è ubicato in zona torri di raffreddamento, in uscita dal trattamento di depurazione, ovvero nel punto indicato come "*campionamento+misuratore di portata*" in uscita dalla vasca RA106 e dedicato alle sole acque reflue trattate.
 - D. **Indicare le modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA** - Paragrafo D.3.2 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI Tabella 1 (scarichi idrici) e Tabella 3 (Sistema di trattamento), indicando i parametri di controllo del processo, i relativi range ottimali di funzionamento e le modalità di registrazione.
 - E. **Relazionare in merito alla conseguente dismissione del punto di emissione E21.**

Sulla base di quanto verrà dettagliato in attuazione alle richieste sopra riportate e solo a seguito di un assenso formale di ARPAE, l'intervento potrà essere realizzato.

Sempre a seguito di tale dettaglio progettuale e gestionale, la stessa Agenzia si riserva di procedere ad una eventuale ulteriore modifica dell'autorizzazione vigente.

3. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** concessa all'azienda **Reagens S.p.A.**, per l'esercizio dell'attività di produzione di additivi chimici organici e inorganici (di cui ai punti 4.1g e 4.2d dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. n° 152/06), svolta nell'installazione IPPC in oggetto, per il seguente punto:

- Al Paragrafo C.3.3 **BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI)**, sottoparagrafo Scarichi idrici, la descrizione del sistema di trattamento delle acque reflue industriali è integrato come segue:

"Con il rilascio della 15^a Modifica di AIA viene dismesso l'impianto WDP sostituendolo con pari trattamento direttamente nelle vasche RA104 Nord ed RA104 Sud, da utilizzare una in back-up all'altra. L'azienda propone tale nuovo sistema che dovrebbe aumentare l'efficienza di sedimentazione grazie all'incremento del volume utile delle vasche rispetto alla situazione attuale. La presenza di agitatori dedicati renderà possibile effettuare l'eventuale trattamento chimico mediante il dosaggio dei reagenti approvati direttamente in vasca, RA104 Nord o RA104 Sud.

I dati di progetto dichiarati sono i seguenti:

Il trattamento chimico-fisico consiste nella correzione di pH mediante aggiunta di soda, aggiunta di solfuro di sodio che reagisce con i metalli pesanti, aggiunta finale di solfato ferroso per abbattere l'eventuale eccesso di solfuro. Sono inoltre aggiunti agenti flocculanti, come la bentonite, per favorire la precipitazione dei fanghi. Questi ultimi sono raccolti in vasca e le acque chiarificate inviate alla vasca RA106 di lagunaggio.

Il dosaggio avviene attraverso il carico diretto delle dosi pre-pesate di reagenti, direttamente in vasca. La miscelazione avviene con agitatori da vasca. Si riportano di seguito le modalità di esecuzione del trattamento.

Nel caso in cui il campione prelevato dalla vasca dovesse risultare fuori specifica per pH e/o metalli pesanti e/o solidi sospesi, si procede a:

- Deviare i reflui provenienti dagli impianti alla vasca RA104 Nord;
- Caricare i reagenti pre-pesati direttamente nella vasca RA104 Sud;
- Attivare gli agitatori della vasca RA104 Sud ed effettuare la miscelazione dei reagenti per un tempo minimo di 30 minuti;
- Trascorso il tempo di trattamento, fermare gli agitatori e:
 - Nel caso di solidi sospesi o metalli pesanti fuori specifica si procede ad attendere un tempo di decantazione minimo di un'ora e procedere a nuovo campionamento;
 - Nel caso di pH fuori specifica si procede a nuovo campionamento.

Se il campione prelevato è in specifica, inviare da RA104 Sud a vasca di lagunaggio RA106, altrimenti ripetere il trattamento in base ai risultati ottenuti dalle nuove analisi. La vasca RA104 Nord è funzionalmente identica alla vasca RA104 Sud."

4. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda Reagens S.p.A. con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC in oggetto rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 101368 del 25/06/2014 e sue successive modifiche e integrazioni.
5. Di comunicare che, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni che decorrono, per la ditta autorizzata dalla data di ricevimento dell'atto e per gli altri interessati dall'avvenuta pubblicazione sul sito web di ARPAE (www.arpae.it – Amministrazione Trasparente - Provvedimenti).

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹⁶
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹⁷

¹⁶ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

¹⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.